



Roma.....

NS

circolare n. 41

comunicata via mail

Ai Presidenti e Commissari
Sezioni Provinciali LILT

Ai Coordinatori delle Unioni Regionali delle
Sezioni Provinciali LILT

Loro Sedi

Oggetto: protocollo di intesa LILT- A.I.Fi.

Si porta a conoscenza delle SS LL che in data 30 ottobre u.s. questa Sede Centrale ha perfezionato un protocollo di intesa con l'A.I.Fi (L'Associazione Italiana Fisioterapisti), associazione senza fini di lucro di rilevanza nazionale che ha, tra i propri fini istituzionali, l'obiettivo di rappresentare, tutelare e promuovere la categoria dei fisioterapisti, coniugare gli interessi dei suoi membri con i bisogni della comunità e sviluppare la conoscenza e l'approfondimento scientifico della professione, incluse la pratica professionale, la formazione e la ricerca.

Con tale intesa le parti - che riconoscono l'importanza ed il valore della fisioterapia nell'ambito della riabilitazione oncologica - si impegnano, ciascuno per quanto di competenza, a mettere in atto le attività di seguito descritte.

La LILT a:

- diffondere attraverso i propri canali associativi ed esportare nelle varie sedi provinciali la conoscenza delle attività indicabili nella fase del mantenimento o cronicità dopo le cure attive per il tumore al seno individuabili nel modello strutturato presso la sede LILT di Latina e i relativi strumenti appositamente realizzati, quali la cartella clinica ad uso del medico e fisioterapista;
- favorire e promuovere l'accesso presso le Sezioni Provinciali LILT di un fisioterapista, specificamente formato, per attività di valutazione e indirizzo nella prevenzione

- riabilitativa del danno secondario e terziario del tumore al seno, con l'impegno di prevedere un concordato rimborso spese per tale prestazione specialistica;
- redigere almeno un articolo all'anno sulle attività indicabili nella fase del mantenimento o cronicità per la donna con esiti di intervento al seno sulla sua rivista nazionale con la partnership di AIFI a pubblicare sulla rivista nazionale "Fisioterapisti";
- avviare con AIFI uno studio di fattibilità per istituire una borsa di studio e di ricerca sulla Fisioterapia nella prevenzione riabilitativa del danno secondario e terziario del tumore al seno.

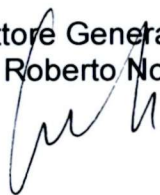
L'AIFI a:

- dare visibilità attraverso i propri canali associativi, alle iniziative della LILT d'interesse per l'ambito fisioterapico;
- documentare e divulgare le strategie riabilitative e gestionali della fase della cronicità negli esiti delle cure per tumore al seno in occasione di eventi mediatici, quale il Trofeo Nazionale di Dragon Boat delle squadre rosa della LILT, con produzione di relazioni e materiale divulgativo e scientifico relativo all'intervento fisioterapico negli esiti di intervento al seno;
- favorire l'aggiornamento professionale col sistema ECM sul territorio nazionale per la creazione di un pool di fisioterapisti "dedicati" nella materia;
- sensibilizzare i Corsi di Laurea in Fisioterapia e i Centri di Senologia del SSN alla produzione di Tesi sperimentali per contribuire alla ricerca sulle migliori strategie per partecipare al miglioramento della qualità di vita delle persone con esiti di tumore al seno e dei loro familiari.

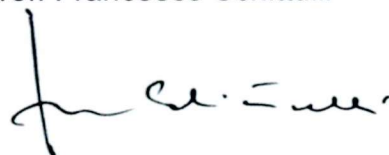
Si allega, per opportuna conoscenza e per il relativo seguito, il protocollo di intesa LILT-A.I.Fi.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Noto



Il Presidente
Prof. Francesco Schittulli



La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che in seguito verrà definita per brevità anche "LILT", con sede legale in Roma, Via A. Torlonia, 15, C.F. 80118410580, in persona del suo Presidente Nazionale e legale rappresentante pro tempore Prof. Francesco Schittulli, nato a Gravina di Puglia il 21 aprile 1946 e residente Bari – Palcese Viale dell'Acacia, 16 C.F. SCHFNC46D21E155A;

E

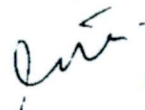
L'Associazione Italiana Fisioterapisti – A.I.Fi (di seguito "AIFI") con sede in Via Pinerolo, 3 – 00182 ROMA – P.I. 04521221004 e Cod. Fisc. 04150190157, nella persona del presidente Nazionale dott. Mauro Tavarnelli

PREMESSO CHE LA LILT

- medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica - è una Pubblica Amministrazione di "notevole rilievo", riconosciuta tale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 agosto 2010, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione e diffusione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita.
- Ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia, questo Ente è vigilato dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed è sottoposto al controllo della Corte dei Conti.

In particolare, da oltre 95 anni, la LILT promuove e diffonde su tutto il territorio nazionale - in collaborazione con le principali istituzioni e le più importanti organizzazioni nazionali ed internazionali operanti in campo oncologico - i vari aspetti della prevenzione. In particolare cura la prevenzione primaria (finalizzata a ridurre i fattori di rischio e le cause di insorgenza della malattia), la prevenzione secondaria (visite mediche ed esami strumentali per la diagnosi precoce dei tumori) e quella terziaria (volta a "prendersi cura" delle problematiche del percorso di vita di chi ha vissuto l'esperienza cancro).

- L'assetto organizzativo della LILT - con Sede Centrale in Roma, Via Torlonia 15, - risulta capillarmente esteso su tutto il territorio nazionale e si articola in 106 Sezioni Provinciali, presso cui operano circa 210.000 soci e 20.000 volontari, 400 Spazi Prevenzione (ambulatori plurispecialistici).



Tale modello funzionale – incentrato sulle citate 106 Sezioni Provinciali, che rivestono natura di organismi costituiti su base associativa – si connota del carattere “pubblico – privato” e, in quanto tale, rappresenta l'unica realtà nell'ambito dell'attuale ordinamento legislativo che disciplina il mondo dell'associazionismo, deputata a diffondere concretamente la cultura della prevenzione oncologica, garantendo una presenza costante e qualificata a fianco del cittadino, del malato e della sua famiglia.

- Per il conseguimento delle attività istituzionali, la LILT promuove ed attua una pluralità di servizi. In particolare:

- cura iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica e a corretti stili di vita, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- cura la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
- cura la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
- cura gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
- cura le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-sociosanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza sociosanitaria;
- cura la realizzazione di alcune Campagne Nazionali di sensibilizzazione per la corretta informazione e l'educazione sanitaria, rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;

Con riferimento alle citate campagne nazionali, sono di particolare rilievo:

SETTIMANA NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ONCOLOGICA

In concomitanza con l'arrivo della primavera si svolge uno dei principali appuntamenti della LILT: la Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, istituita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nel 2001, che ha lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione e l'importanza di corretti stili di vita a tutta la popolazione.

GIORNATA MONDIALE SENZA TABACCO

La lotta al fumo è una delle attività di primaria importanza per la LILT. In occasione del 31 maggio, Giornata Mondiale Senza Tabacco promossa dall'OMS, questo Ente è protagonista di una intensa mobilitazione, con la presenza nelle piazze per distribuire materiale informativo sui danni che provoca il fumo attivo e passivo, offrire indicazioni ai cittadini che desiderano smettere con il tabacco.

NASTRO ROSA: MESE DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE AL SENO



2

La Campagna Nastro Rosa - ideata nel 1989 negli Stati Uniti e promossa in tutto il mondo dalla Fondazione Estée Lauder - ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di donne sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della mammella. Per tutto il mese di ottobre la Sede Centrale e le Sezioni Provinciali LILT offrono visite senologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo e illustrativo e mettono in atto molteplici iniziative volte a responsabilizzare sempre più le donne su questa problematica, poichè Il tumore al seno resta il big killer numero uno per il genere femminile.

SE HAI CARA LA PELLE...LA LILT E' CON TE.

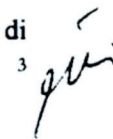
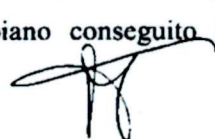
La Campagna "Se hai cara la pelle...la LILT è con te" - istituita dal Consiglio Direttivo Nazionale della LILT, nella seduta del 31 gennaio 2018 - ha come obiettivo la sensibilizzazione di un numero sempre più ampio di persone sull'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce dei tumori della pelle. Nel corso del mese di maggio la Sede Centrale e le Sezioni Provinciali LILT offrono visite dermatologiche gratuite nei loro ambulatori, organizzano conferenze e dibattiti, distribuiscono materiale informativo.

CAMPAGNA NAZIONALE LILT "PERCORSO AZZURRO"

Il Consiglio Direttivo Nazionale della LILT ha deliberato - nella seduta del 25 ottobre 2017 - l'istituzione di una nuova Campagna Nazionale della LILT di prevenzione oncologica rivolta alle persone di sesso maschile. Trattasi della Campagna Nazionale di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori maschili denominata "Percorso Azzurro", che si svolge nel mese di giugno in tutta Italia. Con tale iniziativa la LILT intende potenziare il proprio impegno nella cura e nella promozione di azioni di carattere preventivo - sia primario, che secondario - volte alla sensibilizzazione della popolazione maschile in merito alle principali patologie oncologiche della sfera genitale maschile, quali il tumore della prostata, del pene e del testicolo.

CHE L'AIFI

- è un'Associazione di rilevanza nazionale di categoria dei "Fisioterapisti", così come definiti dal D.M. n. 741 del 14 settembre 1994 e dalle successive norme relative al suddetto profilo professionale, non ha fini di lucro, non svolge, né direttamente, né indirettamente, attività imprenditoriale né sindacale;
- i Fisioterapisti sono i professionisti sanitari che, in possesso del titolo abilitante di laurea o di diploma universitario, o di altro titolo equipollente o riconosciuto equivalente ai sensi della normativa vigente, svolgono in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita, in regime di libera professione o di dipendenza da strutture sanitarie pubbliche e private. Possono essere associati anche gli stranieri che abbiano conseguito il titolo di



abilitazione in Italia o all'estero, quando il loro titolo sia riconosciuto abilitante in Italia, per effetto di accordi di reciprocità o sulla base delle normative dell'Unione Europea;

- aderisce, quale membro effettivo, alla World Confederation for Physical Therapy (WCPT) e/o ad altre associazioni internazionali aventi medesimi scopi.
- si propone di rappresentare, tutelare e promuovere la categoria dei fisioterapisti, coniugare gli interessi dei suoi membri con i bisogni della comunità e sviluppare la conoscenza e l'approfondimento scientifico della professione, incluse la pratica professionale, la formazione e la ricerca

CONSIDERATO CHE

- la riabilitazione oncologica, intesa come ripristino di tutte le funzioni che il tumore e le terapie possono aver alterato, non solo da un punto di vista fisico, ha come obiettivo la qualità della vita del malato guarito o non guarito di cancro, al fine di riprendere il più possibile le condizioni di vita normali, limitando il deficit fisico, cognitivo e psicologico e potenziandone le capacità funzionali residue. La riabilitazione in Oncologia assume quindi un'importante connotazione sociale, in considerazione del numero crescente di malati lungo sopravvissuti e della cronicizzazione della malattia. (PSNO 2011-13);
- nella cura della Donna con esiti post-chirurgici per tumore al seno la Fisioterapia ha come obiettivo generale quello di recuperare una qualità di vita compromessa, e come obiettivi specifici quelli di ridurre l'entità del linfedema, di prevenirne le complicanze, di recuperare le autonomie, di valorizzare le risorse della Donna nell'autogestione delle cure;
- la letteratura scientifica internazionale è unanime nell'affermare che l'esercizio fisico, di tipo aerobico, è da consigliare nelle donne con esiti di mastectomia, insieme all'educazione a un corretto stile di vita e supporto con l'inserimento nella rete di solidarietà per il miglioramento della qualità di vita. (Breast Cancer Survivors Report 2014 <http://www.who.int/cancer/detection/breastcancer/en/index.html>)
- in particolare, recenti meta-analisi hanno rilevato che l'esercizio fisico è associato a un miglioramento della qualità della vita (QoL), al miglior funzionamento fisico e alla riduzione della fatica nelle pazienti sopravvissute di cancro al seno.¹

L'esercizio fisico di tipo aerobico raccomandabile in tutte le fasi, spazia dallo yoga, al nordic walking, al dragon boat. La ricerca degli ultimi anni e le esperienze maturate sul campo, hanno dato luogo alla messa a punto di procedure di valutazione e di trattamento fisioterapico del linfedema più efficaci che nel passato, affinando, via via, tempistiche modalità ed intensità di trattamento. I risultati in ambito fisioterapico s'integrano con quelli ottenuti dalla pratica del Dragon Boat. Partecipare alla attività del dragon boat può diminuire lo stress e cambiare il significato di avere il cancro al seno a una visione più positiva dell'esperienza. Proietta un messaggio visibile a tutte le donne con cancro al seno, è un modo



per affrontare la vita dopo il cancro al seno, incoraggia le donne ad avere una vita piena e attiva e ciò fa la differenza, è un messaggio che arriva a diversi livelli culturali.

E' testimoniata, fin dal 1996, da una ricca letteratura scientifica l'efficacia in ambito bio-psico-sociale del Dragon Boat, noto e utilizzato a livello internazionale, nella fase di follow up della persona con esiti di tumore al seno. Considerato ciò, l'attività di Dragon Boat può essere indicata per il trattamento, recupero e mantenimento nelle problematiche psico-fisiche, sociali e familiari.²

Molte delle difficoltà di diffusione e adesione a tali esperienze che permettono un recupero globale, psico-fisico, sono però dovute anche al fatto che, proprio da parte dei sanitari di area riabilitativa e non, c'è poca conoscenza e attenzione alla fase del percorso di cura definita di follow-up.

L'AIFI nel perseguire l'obiettivo di far sapere quali siano le attività indicabili nel lungo periodo in cui la donna deve essere accompagnata per il miglioramento della qualità di vita ha contribuito in varie manifestazioni regionali a sostenere e diffondere tale esperienza, coerentemente con quanto iniziato fin dal primo evento nel 2012, realizzato a Sabaudia con Aifi Lazio, che vide circa trecento partecipanti, tra cui 80 fisioterapisti e 80 donne operate al seno, e poi a Palermo nel 2015 e 2016, in cui, in sinergia con la Lilt di Latina si è giunti al varo inaugurale del Dragone della prima squadra di Dragon Boat, "Rosa Nero" di Palermo, col risultato dell'implementazione reale delle attività suggerite e un filo continuo di confronto tra Aifi Lazio/LILT Latina e Aifi Sicilia/LILT Palermo che ha favorito una crescita dei livelli assistenziali.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

LILT si impegna a:

- diffondere attraverso i propri canali associativi ed esportare nelle varie sedi provinciali la conoscenza delle attività indicabili nella fase del mantenimento o cronicità dopo le cure attive per il tumore al seno individuabili nel modello strutturato presso la sede LILT di Latina e i relativi strumenti appositamente realizzati, quali la cartella clinica ad uso del medico e fisioterapista;
- favorire e promuovere l'accesso presso le Sezioni Provinciali LILT di un fisioterapista, specificamente formato, per attività di valutazione e indirizzo nella prevenzione riabilitativa del danno secondario e terziario del tumore al seno, con l'impegno di prevedere un concordato rimborso spese per tale prestazione specialistica;
- redigere almeno un articolo all'anno sulle attività indicabili nella fase del mantenimento o cronicità per la donna con esiti di intervento al seno sulla sua rivista nazionale con la partnership di AIFI a pubblicare sulla rivista nazionale "Fisioterapisti";
- avviare con AIFI uno studio di fattibilità per istituire una borsa di studio e di ricerca sulla Fisioterapia nella prevenzione riabilitativa del danno secondario e terziario del tumore al seno.



AIFI si impegna a:

- dare visibilità attraverso i propri canali associativi, alle iniziative della LILT d'interesse per l'ambito fisioterapico;
- documentare e divulgare le strategie riabilitative e gestionali della fase della cronicità negli esiti delle cure per tumore al seno in occasione di eventi mediatici, quale il Trofeo Nazionale di Dragon Boat delle squadre rosa della LILT, con produzione di relazioni e materiale divulgativo e scientifico relativo all'intervento fisioterapico negli esiti di intervento al seno;
- favorire l'aggiornamento professionale col sistema ECM sul territorio nazionale per la creazione di un pool di fisioterapisti "dedicati" nella materia;
- sensibilizzare i Corsi di Laurea in Fisioterapia e i Centri di Senologia del SSN alla produzione di Tesi sperimentali per contribuire alla ricerca sulle migliori strategie per partecipare al miglioramento della qualità di vita delle persone con esiti di tumore al seno e dei loro familiari.

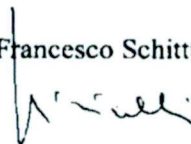
IL PRESIDENTE NAZIONALE AIFI

Dott. Mauro Tavarnelli



IL PRESIDENTE NAZIONALE LILT

Prof. Francesco Schittulli



30 ottobre 2018